Città Metropolitana di Genova

Direzione Ambiente

Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del d. lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.

Società Eco Eridania S.p.A.

Impianto sito in Via Pian Masino, 83 – 16011 – Arenzano (GE)

Parere tecnico su procedura di VIA ed AIA regionale ed aggiornamento del P. D. n. 2421/2015 (A.I.A.) per intervenute modifiche impiantistiche e gestionali

- **Inquadramento generale** _____ **pag. 2**
- **Iter istruttorio dal 2011 al marzo 2017** _____ **pag. 3**
- **Iter istruttorio Via ed AIA regionali** _____ **pag. 4**
- **Comparto rifiuti** _____ **pag. 5**
- **Comparto emissioni in atmosfera** _____ **pag. 6**
- **Comparto scarico S1 in pubblica fognatura (ATO acque)** _____ **pag. 8**
- **Comparto scarichi industriali in corpo idrico superficiale** _____ **pag. 9**

Identificazione del complesso IPPC

Denominazione azienda	**Eco Eridania S.p.A.**
Via	Via Pian Masino, 83
CAP	16011
Comune	Arenzano (GE)
P.IVA Azienda	03033240106
Descrizione del complesso IPPC	*Impianto di movimentazione, messa in riserva, deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi finalizzato all'alimentazione di 4 impianti di sterilizzazione rifiuti sanitari a rischio infettivo*

Codice attività economica principale NACE del complesso IPPC	*90*

Codice attività economica principale ATECORI del complesso IPPC	*38.12 e 38.21*

N° Attività	Descrizione attività	Codice IPPC	Codice NOSE	Sottoclassificazione IPPC
1	*Impianto di sterilizzazione rifiuti sanitari*	*5*[1]	***109.07***[2] ***105.14***[3]	***5.1***[4]

La Ditta è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Genova n° 03033240106.

Il legale rappresentante ed amministratore unico della Società è il Sig. Andrea Giustini, nato a Genova il 13.03.1963 (C.F. GSTNDR63C13D969K).

L'attività che la Società Eco Eridania S.p.A. svolge presso lo stabilimento di via Pian Masino, 83 in Arenzano (GE) consiste nella movimentazione, messa in riserva, deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi finalizzati all'alimentazione dei due impianti di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (VOMM).

L'azienda rientra nel gruppo dei complessi IPPC per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso stoccaggio D15 e successivo trattamento D9, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 5.1 dell'allegato I del D. Lgs 152/06), per la parte d'impianto destinata alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo.

Presso l'impianto di via Pian Masino, 83 (Arenzano) la Società Eco Eridania gestisce due impianti di trattamento mediante sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. I due impianti hanno sino ad oggi operato in alternativa l'uno all'altro e a ciclo continuo.

---

1 All.I al d. lgs. n.59/2005: codice 5 - "Gestione dei rifiuti"

2 NOSE 109.07: "Trattamento fisico chimico dei rifiuti"

3 NOSE 105.14: "Rigenerazione/recupero di materie di rifiuto"

4 5.1 "Impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi (potenzialità > 10 t/giorno)"

Iter istruttorio dal 2011 al marzo 2017

In conformità alla normativa vigente, la Società Eco Eridania aveva presentato istanza all'ufficio VIA regionale per la valutazione circa l'assoggettamento o meno dell'impianto alla procedura di VIA. La Regione Liguria ha escluso da tale procedura l'inserimento di 4 macchine sterilizzatrici nel nuovo capannone di via Pian Masino, 83 – Arenzano con propria D.G.R. n°85 del 04.02.2011, a condizione che:

- l'impianto di sterilizzazione non comportasse un incremento delle quantità di rifiuti per le quali la Società era autorizzata allo stoccaggio da parte della Provincia di Genova;

- la certificazione ISO 14001 fosse estesa a tutte le attività svolte ai civici 103 e 105 e alla sterilizzazione al civ. 83 di via Pian Masino e fosse fornita copia della nuova certificazione ISO 14001 al settore VIA regionale.

Il settore V.I.A. regionale, con successiva nota n° PG/2011/60877 del 03.05.2011, si era espresso in merito alle nuove richieste per rammentare che l'esclusione dalla V.I.A. per l'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari era vincolata, tra l'altro, al fatto che non fossero aumentate le quantità di rifiuti per le quali la Società era autorizzata allo stoccaggio. Pertanto un loro incremento avrebbe dovuto intendersi assoggettato a V.I.A..

Attualmente la Società Eco Eridania è titolare di un'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Provv. Dir. della Provincia di Genova n. 7363 del 20.12.2011. Il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti in stoccaggio è pari a 815 m^3 e 15000 t/anno di rifiuti sanitari trattati. Nell'A.I.A. vigente sono state autorizzate sia l'attività di trattamento rifiuti sanitari a rischio infettivo sia il trasferimento dell'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi dall'attuale sede di via Pian Masino 103-105 alla nuova sede di via Pian Masino 83, Arenzano.

Il provvedimento sopraddetto è stato aggiornato e modificato con successivo Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 826 del 19.02.2013.

Con il Provvedimento Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 2421 del 15.06.2015 è stato integralmente sostituito il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 826 del 19.02.2013 ed inserito il nuovo impianto VOMM di sterilizzazione dei rifiuti ospedalieri.

Con i Provvedimenti dirigenziali n. 3899/2013, n. 2156/2015, n. 2926/2015 e n. 3665/2015 sono state apportate alcune modifiche, integrazioni, aggiornamenti e adeguamenti normativi all'autorizzazione in vigore.

Con l'Atto Dirigenziale n. 2478 del 17.08.2016 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale, inserendo alcune modifiche non sostanziali all'A.I.A. ed un incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi stoccati presso l'impianto (modifica p.to 47 del P.D. n. 2421/2015).

Considerato che il suddetto incremento aveva determinato la necessità di ridefinire l'importo della garanzia finanziaria prestata dalla Società Eco Eridania a favore della Città Metropolitana di Genova, come disposto al p.to 23 del Provv. Dir. n. 2421/2015, modificato dal p.to 1 – b) della Det. Dir. n. 3665/2015, si è provveduto ad un aggiornamento con il rilascio dell'Atto dirigenziale n.657 del 22.03.2017.

Iter istruttorio VIA ed AIA regionali (2017)

In data 13.03.2017, la Società Eco Eridania S.p.A. ha presentato alla Regione Liguria un'istanza per l'attivazione della procedura di VIA regionale ai sensi dell'art .23 del D Lgs. n. 152/2016 s.m.i. e dell'art.11 della L.R. n.38/98 s.m.i.. Il progetto presentato dalla Società è volto ad ottenere una valutazione ed un assenso ad un incremento della capacità massima di trattamento, attualmente fissata in 15000 t/anno, al fine di portarla sino a 30000 t/anno.

La Regione Liguria, con propria nota n.PG/2017/0143301 del 06.04 2017 ha avviato il procedimento per la Valutazione di Impatto Ambientale e per il contestuale aggiornamento e modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, convocando la prima conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14, comma 4 e 14-ter del D. Lgs. 30.06.2016, n.127, di modifica della L. n.241/1990.

In data 26.04.2017 si è svolta una prima conferenza dei servizi simultanea in modalità sincrona, presso gli uffici regionali.

Per la suddetta conferenza, sono stati forniti all'ufficio VIA regionale note contenenti le richieste di integrazioni tecniche necessarie per l'istruttoria dell'istanza (comparto rifiuti ed emissioni in atmosfera) ed il parere negativo fornito dall'ATO acque della Città Metropolitana di Genova, confermato dal gestore della pubblica fognatura AMTER. Relativamente al parere sfavorevole dell' Ufficio d'Ambito Centro Est della Città Metropolitana di Genova (prot. n. 24381 del 3 maggio 2017), circa l'ipotesi di incremento di apporto allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, ai sensi dell'articolo 38 delle norme di attuazione del vigente Piano di Tutela delle Acque.

La Regione Liguria – Ufficio VIA ha radunato le richieste integrazioni dei diversi uffici, inoltrandole alla Società Eco Eridania con nota n. PG/2017/0199528 del 31.05.2017.

Con l'integrazione pervenuta alla Città Metropolitana di Genova il 26.06.2017 e registrata al protocollo con n.34541, è stata trasmessa da parte di Eco ERIDANIA S.P.A. la ricevuta del pagamento della quota di spese istruttorie dovute alla Città Metropolitana di Genova.

L'azienda ha fornito riscontro alle richieste di integrazioni con nota del 06.07.2017, pervenuta allo scrivente ufficio il 07.07.2017 e registrata con prot. n.37035. Fra l'altro è stato proposto di modificare la gestione dello scarico, mantenendone solo una quota in fognatura e convogliando l'eccedenza in C.I.S.; per quest'ultima proposta è stata fornita nuova documentazione tecnica.

Sulla base della documentazione tecnica contenuta nella suddetta nota, IRETI S.p.A., in nome e per conto del gestore operativo territorialmente competente, ha espresso parere favorevole in data 18/07/2017, assunto al protocollo generale della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 389 del 18/07/2017, il cui contenuto in merito a specifiche prescrizioni è stato recepito dall' Ufficio d'Ambito Centro Est della Città Metropolitana di Genova (prot. n. 40136 del 24 luglio 2017) e fatto confluire nel presente parere.

Lo scarico in pubblica fognatura avrà una portata massima di 8000 m^3/anno e sarà costituito unicamente dalle acque provenienti dagli impianti di sterilizzazione (VOMM), mentre l'apporto costituito dalle acque derivanti dall'impianto lavabidoni verrà scaricato in corpo idrico superficiale, nell'adiacente rio Lissolo.

In data 28.07.2017 l'Azienda ha presentato una relazione tecnica, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n.42271 del 02.08.2017, contenente integrazioni tecniche della progettazione relativa al potenziamento dell'impianto esistente di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infetto, ad integrazione di quanto inoltrato in data 06.07.2017 a risposta della richiesta della Direzione ambiente – Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche prot. 39269 del 19.07.2017.

A seguito di quanto sopra in data 01.08.2017 è stato effettuato un sopralluogo presso l'insediamento della ditta Ecoridania S.p.A. sito nel Comune di Arenzano in Via Pian Masino 83.

Comparto rifiuti

Con Atto Dirigenziale n.657 del 22.03.2017 la Città Metropolitana è intervenuta a modificare alcune prescrizioni dell'AIA , tra cui il punto 87), affiancando al limite di trattamento in t/anno anche quello espresso in t/g, pari a 48 t/g, su cui è stata calcolato ed aggiornato anche l'importo della garanzia finanziaria.

Nella nota protocollata con il n.37035/2017, l'Azienda precisa che, a regime, l'impianto sarà in grado di trattare 4 t/ora di rifiuti sanitari, corrispondenti a 96 t/giorno per una capacità annua di sterilizzazione pari a 30000 t/anno. Su questi dati necessita di essere ricalcolata la garanzia finanziaria che attualmente tiene conto di un dato di trattamento pari a 48 t/anno e che dovrà essere aggiornata dall'Azienda prima di operare secondo i nuovi quantitativi di rifiuti in trattamento.

Pertanto, considerato che l'incremento del quantitativo di rifiuti trattati non andrà ad incidere sull'impiantistica esistente e già autorizzata, si ritiene che la sezione rifiuti della vigente autorizzazione integrata ambientale debba essere unicamente modificata relativamente alle prescrizioni riguardanti il quantitativo massimo di rifiuti trattati giornalmente agli impianti di sterilizzazione e l'importo della garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova.

Tale importo terrà conto dei contenuti della nota del 24.01.2017 con la quale la Società Eco Eridania ha trasmesso copia della certificazione ISO 14001:2004 estesa all'attività di sterilizzazione rifiuti sanitari che consente l'applicazione di una riduzione del 40 % dell'importo fideiussorio correlato alla quota di attività di trattamento rifiuti. L'importo verrà pertanto ricalcolato tenendo conto della riduzione anzidetta. La copertura finanziaria dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione integrata ambientale.

Pertanto si richiede all'autorità regionale competente che venga disposto di:

1) di modificare e sostituire il p.to 87 del Provvedimento Dirigenziale della Città Metropolitana di Genova n. 2421 del 15.06.2015 con il seguente:

"87) E' autorizzato un quantitativo massimo di rifiuti che verranno sottoposti alle operazioni di sterilizzazione pari a 30000 t/anno e 96 t/g."

2) di modificare e sostituire il p.to 23 del Provv. Dir. n. 2421/2015, modificato dal p.to 1 – b) della Det. Dir. n. 3665/2015 e dall'Atto n.657/2017, come di seguito indicato:

"23) Dovrà essere mantenuta a favore della Città Metropolitana di Genova una garanzia finanziaria di entità pari ad una copertura di 911.110 € (corrispondenti allo stoccaggio istantaneo di 1325 m^3 di rifiuti pericolosi + 175 m^3 di rifiuti non pericolosi ed il trattamento di 96 t/g di rifiuti pericolosi), comprensivo di adeguamento ISTAT dell'importo rispetto alle garanzie finanziarie stabilite nell'allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014 in base ai criteri e le indicazioni date con D.G.R. n. 1014/2012), secondo una delle seguenti modalità:

a) reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;

b) polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte del beneficiario.

Ad ogni rinnovo di polizza dovrà essere presentata alla Città Metropolitana di Genova copia conforme della stipula di cui al precedente punto.

23 bis) La garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova, in osservanza alla prescrizione di cui al precedente punto 23), dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tale garanzia non dovesse essere sostituita o compensata da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario della nuova polizza fideiussoria. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico della medesima polizza che dovrà comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività.

23 ter) Il calcolo della garanzia di cui al precedente punto 23) tiene già conto della riduzione del 40% dell'importo spettante in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001. L'entità della garanzia potrà essere ridotta di un ulteriore 10% se l'impresa dovesse registrarsi ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE. La Società dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova, ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità ottenute ed i loro rinnovi. Dovrà inoltre comunicare tempestivamente gli eventuali mancati rinnovi della certificazione ISO 14001:2004 e s.m.i.."

Comparto emissioni in atmosfera

Per quanto attiene al comparto emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto Eco Eridania S.p.A., risulta attualmente così costituito:

Emissione	Provenienza	Inquinanti
E_c1	Aspirazione impianto lavabidoni	Nebbie basiche Nebbie acide
E_c2	Aspirazione locale di triturazione e area di scoperchiamento bidoni	Polveri $Cr_{(VI)}$ $\sum$ Cd/Hg Ni Pb Cl_2 $\sum$ Cd/Hg/Pb/Ni
E_c3	Caldaie produzione vapore linee A e B	Polveri
E_c4	Caldaie riscaldamento olio diatermico	NO_x, CO

Si ritiene di non stabilire limiti per l'emissione E_c4 in considerazione del combustibile utilizzato (metano) e della modesta potenzialità delle caldaie.

Si ritiene opportuno integrare la tabella dei limiti riportata dal citato Provv. Dir. n. 2421/2015 con i dati della portata (estrapolati dai campionamenti analitici del 17/03/2017) cui dovranno essere sempre riferiti tali limiti di concentrazione.

Si dà atto che la portata dell'emissione E_c3 risulterà sostanzialmente raddoppiata rispetto ai campionamenti del 17/03/2017 in considerazione del possibile contemporaneo funzionamento della seconda linea gemella di sterilizzazione.

Considerato quanto sopra esposto si ritiene di poter autorizzare il nuovo regime d'impianto, sostituendo la sezione "Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera" di cui al Provv. Dir. n. 2421 del 15.06.2015, come di seguito riportato:

Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera

1 – I carboni attivi asserviti alla emissione E_c2 dovranno essere mantenuti in buona efficienza e sostituiti con frequenza almeno annuale. La decorrenza della prescrizione decorre dalla data di rilascio del presente provvedimento.

2 - Le emissioni dell'Azienda dovranno rispettare i seguenti limiti:

Emissione	Parametro	Limiti (mg/Nm^3)	Portata di riferimento (Nm^3/h)
E_c1	Nebbie basiche Nebbie acide	10 10	4646
E_c2	Polveri $Cr_{(VI)}$ $\sum$ Cd/Hg Ni Pb Cl_2 $\sum$ Cd/Hg/Pb/Ni	10 0.2 0.2 1 5 5 5	6936
E_c3	Polveri	10	1086

3 - Gli impianti di abbattimento asserviti alle diverse emissioni dovranno essere sempre tenuti in buona efficienza; in caso di disservizio dei medesimi le lavorazioni immediatamente a monte dovranno essere sospese nel più breve tempo possibile e non potranno essere riprese sino al totale ripristino delle funzionalità.

4 - Le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento dovranno essere regolarmente riportate sul "*Quaderno unico di conduzione dell'impianto*".

Comparto scarico in pubblica fognatura

Con la nota di Eco Eridania S.p.A. del 6 luglio 2017, acquisita agli atti della Città Metropolitana di Genova in data 07/07/2017 con prot. n. 37035, la ditta specifica che lo scarico idrico in pubblica fognatura è generato dalle linee di sterilizzazione, costituite da due macchine sterilizzatrici e che il flusso medio sarà pari ad un volume massimo annuo di 8.000 mc/anno;

IRETI S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota del 18/07/2017, assunta al protocollo generale della Città Metropolitana di Genova con prot. n. 389 del 18/07/2017, in nome e per conto del gestore operativo territorialmente competente, si esprime in modo favorevole in merito allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura, fermi restando i volumi previsti dall'A.I.A rilasciata con P.D. n. 7363 del 20/12/2011 della Provincia di Genova, poi sostituito con Provv. Dir. n.2421 del 15.06.2015.

Si dà atto che, a partire dall'attivazione dello scarico in corpo idrico superficiale nel quale confluiranno le acque derivanti dall'impianto di lavaggio bidoni, lo scarico in pubblica fognatura sarà alimentato unicamente dalle acque derivanti dai due impianti VOMM di sterilizzazione rifiuti sanitari.

Si ritiene di poter disporre di sostituire il punto 154) delle prescrizioni relative alla sezione acque, riportato a pag. 19 del Provv. Dir. n.2421 del 15.06.2015, come di seguito indicato:

154) con frequenza annuale, ovvero entro il 31 dicembre di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: pH, COD, BOD_5, SST, Idrocarburi Totali, Tensioattivi anionici, Tensioattivi totali, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Fosforo, Cloruri, Solfati, Fe, Hg, Zn, Cu, Sn, Ni, Pb, Solfuri, Fenoli, Solventi organici aromatici, Cloruri. Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.I referti analitici - corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale e i metodi analitici utilizzati.
Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio d'Ambito Centro Est della Città Metropolitana di Genova ed a IRETI S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione. Dovranno altresì essere riportati correttamente la ragione sociale della ditta, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono le analisi.

Si ritiene necessario disporre di aggiungere le seguenti prescrizioni relative alla Sezione Acque della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, opportunamente numerate:

163) lo strumento di misurazione dei volumi d'acqua reflua scaricata in pubblica fognatura dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza;

164) i volumi di acqua trattata e scaricata in fognatura non dovranno superare quelli previsti dall'A.I.A rilasciata con P.D. n. 7363 del 20/12/2011 della Provincia di Genova,

Comparto acqua - scarico industriale in corpo idrico superficiale

Con le integrazioni fornite dall'Azienda in data 06.07.2017 viene avanzata la proposta di inviare le acque provenienti dall'impianto di lavaggio dei bidoni che hanno contenuto i rifiuti ospedalieri, nell'adiacente Rio Lissolo, previa depurazione con carboni attivi.

La relazione tecnica attinente alla progettazione dell'impianto di depurazione e dei percorsi di raccolta delle acque che si intendono scaricare in corpo idrico superficiale è stato trasmesso dall'Azienda in data 28.07.2017.

Dall'esame della documentazione progettuale e da quanto è stato possibile verificare nel corso del sopralluogo, si rileva che lo scarico in corpo idrico superficiale verrà generato da un impianto automatico con potenzialità di 500 contenitori/h su due piste, più una pista per coperchi, progettato per il lavaggio, la disinfezione e l'asciugatura di cassoni in plastica impiegati per il contenimento di rifiuti sanitari. Tale impianto, in funzione 24 ore/giorno, risulta composto da sei fasi lavorative e precisamente:

1) Carico – i cassoni di plastica sono inseriti automaticamente su nastro trasportatore, mentre i coperchi vengono inseriti alla rinfusa.

2) Prelavaggio – effettuato con acqua di rete a riciclo, integrata con acqua a perdere proveniente dalla fase di risciacquo finale. La vasca è dotata di filtro rotante autopulente per la raccolta delle eventuali parti solide.

3) Lavaggio monosoluzione a 50° C. - lavaggio effettuato con acqua a ciclo chiuso con dosaggio automatico di detergente. Il riscaldamento avviene con vapore o acqua calda, attraverso scambiatore di calore. Lo svuotamento periodico della vasca è automatico mediante pneumovalvole.

4) Prerisciacquo in ricircolo tiepido – viene operato con acqua in ricircolo a temperatura tra i 30 ed i 35 °C.

5) Risciacquo finale e sanitizzazione a 35°C. - il risciacquo finale e sanitizzazione avvengono per mezzo di acqua pulita mediamente a 35° - 45° C e cloro. Impianto dotato di dispositivo automatico di dosaggio sanificante (circa 900 lt/h).

6) Asciugatura ad aria calda – asciugatura mediante soffiatura di aria calda.

Le acque reflue derivanti dall'impianto di lavaggio sopra descritto vengono trattate mediante un impianto di depurazione di tipo chimico-fisico costituito da:

a) Vasca di rilancio da 1 m^3, attrezzata con indicatore di livello a galleggiante.

b) Pompa centrifuga della portata di 3 m^3/h e flussimetro.

c) Numero 2 colonne filtranti lavoranti in serie con diametro di 800 mm e altezza di 2000 mm, contenenti circa 250 kg di carbone attivo granulare cadauna.

d) Stazione di contro-lavaggio dotata di flussimetro.

e) Misuratore di portata delle acque trattate scaricate in corpo idrico.

f) Pozzetto di campionamento.

L'impianto di depurazione presenta una potenzialità media di circa 72 m^3/giorno e una portata di massima pari a circa 3 m^3/h.

Nello stato di progetto lo scarico viene caratterizzato come "S2" e con una portata massima annua pari a circa 26.280 m^3/anno e una portata massima oraria di 3 m^3/h.

Lo scarico delle acque reflue depurate, di tipo continuo, sarà effettuato nel Rio Lissolo nel punto di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga: Longitudine Est 1.637.763 e Latitudine Nord 4.983.021.

La rete di raccolta dedicata ad eventuali sversamenti accidentali, presente all'interno del locale dove è installata la linea di automazione, sarà separata rispetto alla rete delle acque derivanti dalla macchina lava--bidoni. Tali sversamenti saranno convogliati in pozzetti ciechi a tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti presso aziende specializzate.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue trattate in corpo idrico superficiale, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) la ditta dovrà comunicare alla Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente e all'ARPAL Dipartimento Provinciale di Genova, la data di attivazione degli scarichi tempestivamente, al più tardi contestualmente all'invio delle prime analisi di controllo previste alla successiva lett. n ;

b) lo scarico delle acque reflue trattate, dovrà essere effettuato nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii.;

c) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature e strumentazioni (controllo livello, flussimetro, pompa di rilancio, ecc.) dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza;

d) eventuali disservizi relativi alla pompa di rilancio della vasca di raccolta/rilancio dovranno essere annotati sul quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino;

e) il contatore volumetrico allo scarico, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. In caso di disservizio e/o sostituzione dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dati la data dello stesso, la data del ripristino, il valore segnato alla data del disservizio e quello segnato alla data di ripristino;

f) il pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento e prima del punto di scarico, dovrà essere tale da consentire un ristagno di acque reflue, di almeno 5 litri, da potersi prelevare anche durante i periodi in cui lo scarico non sia attivo;

g) i carboni attivi, presenti nelle unità di filtrazione, dovranno essere periodicamente sostituiti al fine di garantire sempre una buona efficienza di depurazione;

h) le acque reflue derivanti dall'operazione di contro-lavaggio dell'unità di filtrazione a carboni attivi, dovranno essere riciclate in testa all'impianto di depurazione;

i) i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento o di lavaggio;

m) la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico ogni 12 mesi sui seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali, COD, BOD, Tensioattivi Totali, Solfati, Cloruri, Fosforo Totale. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmesse alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campionamento dovrà essere effettuato dal personale del laboratorio che effettua le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;

n) il termine entro cui effettuare le prime analisi di cui al punto precedente è fissato a 90 giorni dalla data di attivazione dello scarico, che dovrà essere comunicata con le modalità indicate alla precedente lett. a);

o) contestualmente all'invio dei referti di analitici, di cui al punto precedente, dovrà essere comunicato il valore segnato dal contatore asservito allo scarico al momento del campionamento;

p) eventuali sversamenti accidentali, individuabili all'interno del locale ove è installata la linea di automazione e separata rispetto alla rete delle acque di lavaggio della macchina lava-bidoni, dovranno essere raccolti e smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa di settore;

q) la vasca di rilancio dovrà essere periodicamente sottoposta ad operazioni di pulizia mediante rimozione dei fanghi eventualmente depositati sul fondo;

r) non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

s) dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

t) il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

1 data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;

2 periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);

3 manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;

4 data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche

5 quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

Si intendono fatte salve tutte le altre prescrizioni del Provv. Dir. n.2421 del 15.06.2015 e ss.mm.ii. che il presente parere non ha inteso modificare o elidere.

I referenti istruttori sono i seguenti:
Bruzzone Giuseppe - Scarico in C.I.S.
Giovenale Graziano - Emissioni in Atmosfera
Pagnacco Mara - Rifiuti
Perrotta Alessandra . Scarico in fognatura

Genova, 8 agosto 2017

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Fontanella